



Scuola, precari senza stipendio a Natale: pagati a gennaio grazie a mancate assunzioni

Per una serie di questioni tecniche, i soldi dei supplenti brevi arriveranno solo a metà del mese prossimo. Il sottosegretario all'Istruzione Faraone: "Ultimo anno in cui subiscono ritardi". E, nonostante le promesse della riforma, i contratti a tempo determinato sono ancora decine di migliaia

di Lorenzo Vendemiale | 29 dicembre 2015

È stato un **Natale senza stipendi** per migliaia di precari della scuola. E così sarà anche il **Capodanno**. Sotto l'albero hanno trovato un pacco infiocchettato dal **Ministero**, ma senza regalo all'interno: i ministri **Stefania Giannini** e **Pier Carlo Padoan** hanno firmato il decreto di **stanziamento** dei fondi per i **supplenti** brevi. Per una serie di questioni **tecniche**, però, i soldi arriveranno solo a metà **gennaio**. E anche sulla soluzione adottata non mancheranno le **polemiche**: le **risorse** trovate sono quelle risparmiate con le ridotte **assunzioni** del piano straordinario della **riforma**.

La buona notizia è che adesso ci sono **soldi** e date certe: 150 milioni di euro, che dovrebbero bastare per coprire tutti gli **arretrati** e affrontare il **2016** senza patemi. Una prima **tranche** di **pagamenti** è già stata effettuata il giorno della **vigilia** (ma riguarda solo pochi fortunati, e basta farsi un giro di forum e social network – dove fioccano le proteste – per averne la conferma). Il grosso dei **docenti** verrà liquidato a **gennaio**. Il **28 dicembre** – alla riapertura dopo le feste – le **segreterie** dovranno avviare le **procedure** per i **pagamenti** mancanti. Il 12 gennaio ci sarà un'**emissione straordinaria**, quindi il 19 dovrebbero finalmente essere accreditati i **soldi**.

I docenti interessati dal problema dovranno quindi aspettare quasi un altro mese per avere il dovuto. Parliamo delle migliaia di insegnanti che ricoprono gli incarichi di **supplenze brevi**: i più precari fra i precari, circa 25-30mila in tutto il Paese. Che da settembre, per il sommarsi di intoppi **finanziari** e **burocratici** (mancanza di fondi e rallentamenti del sistema), non hanno ricevuto o hanno ricevuto solo parzialmente gli **stipendi**. Una **malattia cronica** della scuola italiana: **la questione, già nota negli scorsi anni, si era verificata in autunno**, senza che ciò servisse ad evitare l'**emergenza** sotto le feste. Adesso il Ministero dell'Istruzione promette di aver risolto definitivamente il problema.

Ad annunciarlo è stato su **Facebook** il sottosegretario **Davide Faraone**: "Grazie alla **Legge 107** e alle risorse economiche destinate, questo è l'ultimo anno in cui gli **insegnanti** subiranno ritardi nei pagamenti. Possiamo comunicare che con 150 milioni di euro copriamo il buco nel fondo del pagamento delle **supplenze**. Non ci ritroveremo più in questa incresciosa situazione".

Mai più ritardi nei pagamenti degli stipendi degli insegnanti supplenti Ogni anno, sempre in questo periodo, una parte...

Posted by [Davide Faraone](#) on [Mercoledì 23 dicembre 2015](#)

Il **Ministero**, del resto, aveva spiegato da tempo che con la riforma avrebbe risolto il problema delle **supplenze**. In realtà, la soluzione sarà ben diversa da quella studiata in origine: nei piani di viale Trastevere, la "*Buona scuola*" avrebbe dovuto eliminare alla radice la "supplentite". Così non è stato: i **contratti a tempo determinato** sono ancora decine di migliaia, e anche quando gli organici funzionali andranno a pieno regime potranno solo essere ridotti.

Così il **Ministero** utilizzerà i soldi risparmiati con le mancate assunzioni ([alla fine 15mila in meno delle 102mila messe nero su bianco nella Legge 107](#)) per gli stipendi dei supplenti. Ancora precari, ma almeno pagati alla fine del mese.